



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

Comunicato stampa

27 giugno 2008

Il CMI campano si rallegra della nomina di un napoletano a Vicario Generale per la diocesi di Roma

Il Cardinale Agostino Vallini, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, è nato a Poli, in provincia di Roma e in diocesi di Tivoli, il 17 aprile 1940, dove suo padre, Maresciallo dei Carabinieri, di origini toscane, prestava servizio, prima di essere arrestato dai tedeschi e deportato in Germania. La mamma, con i due figli, Agostino ed una sorella più grande, tornò al suo paese, Corchiano (VT), dove il futuro Porporato frequentò le scuole elementari e l'itinerario dell'iniziazione cristiana.

Dopo la guerra, la famiglia poté ricomporsi e nel 1949 si trasferì prima a Caserta e poi, nel 1951, a Napoli, dove il padre fu inviato per servizio. Alla fine del 1952, poco dopo la morte della madre, Agostino Vallini entrò nel Seminario di Napoli, prima al Minore e poi al Maggiore, ove rimase dodici anni, percorrendo tutte le tappe della formazione al sacerdozio.

Fu ordinato sacerdote il 19 luglio 1964 dal Vescovo ausiliare di Napoli, Mons. Vittorio Longo, per volere dell'Arcivescovo, il Cardinale Alfonso Castaldo. Seguì la formazione seminaristica e gli studi teologici presso la Pontificia Facoltà Teologica di Napoli, dove ebbe educatori e docenti eccellenti, tra i quali Antonio Ambrosanio, futuro Vescovo ausiliare di Napoli e poi Arcivescovo di Spoleto-Norcia; Luigi Diligenza, Arcivescovo emerito di Capua; Edoardo Davino, Vescovo emerito di Palestrina.

Nel 1964 don Agostino si specializzò a Roma in Diritto canonico, in vista del futuro insegnamento nella Facoltà Teologica partenopea. Gli anni romani furono vissuti nel clima del Concilio Vaticano II. Si iscrisse alle Facoltà giuridiche della Pontificia Università Lateranense, presso le quali conseguì il dottorato in *Utroque iure*. Apprese la scienza canonistica, conobbe il nascente gruppo laico *Sequimi*, istituzione di diritto pontificio presente in vari Paesi del mondo, fondata da Padre Anastasio Gutiérrez, con la quale collaborava e di cui successivamente divenne membro.

Conclusi gli studi romani nel 1969, ritornò a Napoli, dove insegnò Diritto canonico. Dopo due anni, su proposta del Rettore della Lateranense, Mons. Pietro Pavan, fu chiamato a ricoprire l'incarico di docente di Diritto pubblico ecclesiastico, con l'impegno di rivedere l'impostazione e il programma della disciplina secondo gli orientamenti conciliari. Un lavoro di studio e di ricerca che lo appassionò molto, senza trascurare l'insegnamento a Napoli e, a tempo parziale, una collaborazione alla pastorale parrocchiale nel quartiere popolare di Barra (Napoli), tra gli universitari della Fuci, e come assistente ecclesiastico della sezione napole-

tana dell'Usmi. Nel 1978 lasciò l'insegnamento al Laterano per fare ritorno a Napoli, chiamato dal suo Arcivescovo, il Cardinale Corrado Ursi, che lo nominò Rettore del Seminario Maggiore, ufficio ricoperto fino al 1987 quando fu nominato decano della sezione San Tommaso della Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, dove aveva continuato a insegnare.

Il 23 marzo 1989 Giovanni Paolo II lo elesse alla chiesa titolare di Tortiboli, nominandolo Vescovo ausiliare di Napoli. Il nuovo presule ricevette l'ordinazione episcopale il 13 maggio successivo per le mani dell'Arcivescovo. Divenuto anche Vicario generale, curò la preparazione della visita pastorale di Giovanni Paolo II a Napoli (9-11 novembre 1990).

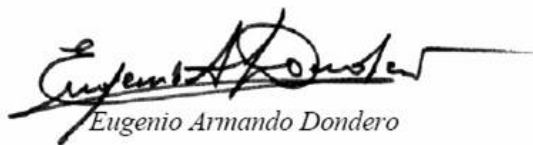
Dopo undici anni di servizio a Napoli, il 13 novembre 1999 venne trasferito alla Chiesa suburbicaria di Albano, dove esercitò il ministero episcopale per cinque anni. In seno alla Conferenza episcopale italiana è stato per molti anni membro della Commissione per i problemi giuridici e, da ultimo, Presidente del Comitato per gli enti e beni ecclesiastici della CEI.

Il 27 maggio 2004 Giovanni Paolo II lo nominò Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, promuovendolo in pari tempo alla dignità di Arcivescovo. È anche Presidente della Corte di Cassazione dello Stato della Città del Vaticano e, dal 15 settembre 2007, Presidente della Commissione per gli Avvocati. Benedetto XVI lo ha creato Cardinale nel Concistoro del 24 marzo 2006, assegnandogli la diaconia di San Pier Damiani ai Monti di San Paolo.

Il Cardinale Vallini è membro delle Congregazioni delle cause dei Santi; per i Vescovi; per gli Istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica; per l'Evangelizzazione dei popoli; del Pontificio Consiglio per i testi legislativi; dell'Amministrazione del patrimonio della Sede Apostolica.

Il neo Vicario Generale per la diocesi di Roma è stato in Campania per i due terzi della sua vita: dal 1949 al 1964, poi dal 1969 al 1999, cioè per 45 dei suoi 68 anni.

I napoletani lo considerano uno dei loro, si rallegrano della sua nomina da parte del Vescovo di Roma e porgono al Cardinale i loro migliori voti augurali, assicurando la loro unione di preghiera.



Eugenio Armando Dondero